

COMUNICATO ANP ROMA E LAZIO In riferimento alle OCCUPAZIONI STUDENTESCHE

Ci troviamo in questi giorni a constatare come sia ancora in corso – a dicembre inoltrato - l'ennesimo stanco rito riguardante l'occupazione di alcune scuole romane, strumentalizzando situazioni che i dirigenti scolastici stanno già gestendo sia pure con difficoltà.

Ancora una volta noi presidi romani non possiamo non esprimere con grande fermezza la nostra indignazione, civile e professionale, di fronte ad un triste, ripetitivo fenomeno, tipicamente italiano e in gran parte romano, che solo negli ultimi anni, ha causato centinaia di migliaia di euro di danni a strutture scolastiche di scuole superiori, senza che siano mai stati individuati i responsabili.

A ciò si aggiunge il particolare impegno che queste situazioni comportano per dirigenti scolastici e per i docenti che li affiancano, i quali insieme – consapevoli delle proprie responsabilità – impegnano il loro tempo per giorni e settimane, in condizioni di altissimo stress, in estenuanti trattative con piccoli gruppi di studenti: sono infatti sempre in pochi a impedire il diritto allo studio della maggior parte degli studenti, anche con spaccature evidenti e dichiarate all'interno delle scuole. Tutto questo è ancor più inaccettabile a fronte di dirigenti scolastici e docenti disponibili all'ascolto e pronti a definire spazi e modalità per la partecipazione e l'iniziativa degli studenti, nei limiti di quanto prevede la normativa scolastica.

Da anni noi presidi romani chiediamo, inascoltati, un intervento decisivo delle autorità competenti al fine di individuare le esigue minoranze che ledono i diritti della maggioranza degli studenti.

Nelle situazioni di illegalità diffusa, di confusione incontenibile, di totale irresponsabilità che si creano durante le occupazioni, la presenza di eventuali infiltrati rende ancora più pressante la necessità di intervenire per impedire lo scempio del vivere civile che deve caratterizzare ogni istituzione scolastica e, paradossalmente, a tutela stessa degli occupanti.

Per tutto quanto premesso, **DICIAMO SÌ**:

- ad una scuola che abbia come fine la crescita di studenti istruiti, formati nella personalità e cittadini di una comunità libera e consapevole
- ad un'autonomia viva e vitale che si alimenti di:
 - partecipazione degli studenti, apertura alle loro proposte ed alla loro creatività
 - valorizzazione dei docenti nella pienezza della loro funzione, anche di supporto alla crescita e autorganizzazione dei giovani
 - ruolo attivo e di garanzia dei dirigenti scolastici, supportati dalle istituzioni e dall'opinione pubblica
- ad una scuola che comprenda spazi di didattica flessibile ed in rapporto con il territorio
- ad un sistema di regole democraticamente condivise, in cui trovino posto la discussione, la critica e il dissenso
- ad un dibattito vero su problemi concreti: stati dei locali, dotazioni, recupero degli studenti in difficoltà, servizi di supporto assicurati da specialisti

DICIAMO NO:



- all'inganno educativo che lascia credere che tutto sia consentito e privo di conseguenze
- all'appropriazione della scuola da parte di alcuni, sottraendone la fruizione agli altri
- alla liturgia delle occupazioni come rito obbligato dell'autunno, che deresponsabilizza gli adulti mentre priva i giovani del loro contributo e del loro sostegno

Anp Roma e Lazio continueranno ad affiancare studenti, docenti e dirigenti che si dovessero trovare in situazioni di difficoltà all'accadere di tali inaccettabili eventi.

Roma, 19 dicembre 2025

ANP LAZIO
Cristina Costarelli

A handwritten signature in black ink, reading 'Cristina Costarelli'.

ANP ROMA
Mario Rusconi

A handwritten signature in black ink, reading 'Mario Rusconi'.